

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

## ABBONNAMENTO

Abbonamento annuo in Italia e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5  
Trimestre L. 3. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25  
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.  
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massonetti & Vionter Via Prefettura, 6 Udine e in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,- Quarta pagina Cent. 80 (sopra 1/2 di pagina); Cronaca L. 2,- per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per pagina.  
Pagamento anticipato

Credito Comitale di Udine

## La cooperazione della donna nella lotta contro la tubercolosi

Al congresso antitubercolare di Torino la signorina Ninna Facchi ha parlato sui toni: «La cooperazione della donna nella lotta contro la tubercolosi».

La relazione comincia col notare che i problemi moderni che possono interessare la donna italiana, il problema della tubercolosi è quello che ad assorbire la sua maggiore attività.

Dopo aver accennato all'opera che la donna ha applicato nella lotta contro la tubercolosi in Germania, in Inghilterra, nella Svezia, nella Norvegia, nella Danimarca, la signorina Facchi osserva che in Italia la donna solo da poco si è fatta partecipe del movimento antitubercolare ed ha esplicata specialmente la sua opera nei dispensari, che debbono considerarsi come centro del lavoro sociale antitubercolare cittadino. Attorno ad ognuno di essi si è formato un gruppo di patriote, che si occupano di tutti i problemi che interessano la tubercolosi e delle loro cure, conducono i medici e fanno visita a domicilio. Nel triennio scorso sono state 800 e più le inchieste di medici eseguite dal Dispensario militare dalle signore addette alla squadra di soccorso. Ma tale lavoro reattivo è stato per la assoluta mancanza del popolo di ogni coscienza igienica. L'ignoranza è la precipua causa di tutti i mali e si impone perciò la propaganda antitubercolare atta a sensibilizzare la mente per poi procedere all'educazione nel lavoro di ricerca, di sorveglianza e di assistenza. Bisognerebbe istituire, come negli Stati Uniti ed in altri paesi d'Europa un corso d'infermiere, specializzate per la tubercolosi. La donna potrà tenere delle lezioni pratiche d'igiene alle operaie, continuerà a svolgere il suo lavoro nei dispensari, e nelle case potrà completare colle visite di inchiesta, la sua missione, dando all'opera un proficuo incremento.

Nelle campagne non dovrebbe arrestarsi la propaganda antitubercolare e sarebbe compito della donna di favorire anche nelle campagne la istituzione di alcune case di lavoro per le operaie gracili che negli ospedali, causa gli orari prolungati e gli ambienti poco igienici, perdono la loro floridezza facilitando lo sviluppo ai germi di insidiose malattie.

Anche per l'infanzia, la relazione raccomanda una vigilante cura e fa notare che mentre in Italia l'elenco delle istituzioni a pro dei bambini è numeroso, non si lotta ancora sufficientemente contro l'allattamento marcescente e si è trascurata finora la tubercolosi dell'infanzia che purtroppo fa strage tra quei piccoli esseri.

La signorina Facchi conclude la sua relazione esprimendo il voto che si aumenti il numero delle donne volontarie pronte ad offrire l'opera loro a vantaggio della lotta antitubercolare ed augurandosi che sorgano presto nel nostro paese corsi di infermiere specializzate contro la tubercolosi.

Così una nuova forza tutta morale, sarà valido sostegno alle donne d'Italia, e l'Italia nella operosità femminile avrà un'arma preziosa contro il flagello della tubercolosi.

riguardata come una geometria invariabile, che stabilisce teoremi immutabili. Essa è una storia che narra lo svolgimento graduato delle diverse facoltà.

Concludendo, anche l'educazione è soggetta alla evoluzione dei tempi e tutti gli educatori convinti e coscienti, che esercitano il loro nobile ministero, con fervenza di apostoli, hanno il sacro dovere di seguire con amore i continui crescenti progressi della pedagogia, la quale mira, come tutte le altre scienze al raggiungimento della sua perfezione per rifletterla nell'uomo.

## Le istruzioni del Governo su alcuni casi elettorali

L'on. Giolitti nell'immissione delle elezioni ha impartite, a mezzo di apposite circolari, nuove istruzioni relative ad alcuni casi la cui soluzione si presenta di una qualche importanza. Ne riassumeremo qui i principali.

Primo caso: in cui l'elettore che si presenta a votare è emigrato. Il presidente prima di consegnare la busta fa prendere nel processo verbale, nel quale sono predisposti appositi quadri speciali, nota del nome dell'elettore nonché di quello della persona che attesti la sua identità o del numero del libretto o della tessera di riconoscimento delle autorità che lo hanno rilasciato.

Secondo caso: in cui l'elettore che si presenta a votare figura fra quelli per i quali è sospeso l'esercizio del diritto di voto a norma dell'art. 15 (sottufficiali, soldati, ecc.) il presidente prima di consegnargli la busta, si accerta se ricorrano le condizioni previste all'art. 72, comma 4.

Tali condizioni devono essere dimostrate dall'elettore mediante presentazione del coagolo limitativo o decreto di promozione ad ufficiale se trattasi di militare, o con la presentazione dell'atto di licenziamento anteriore di tre mesi al decreto che convoca il Collegio o del provvedimento con cui siano promossi a grado corrispondente a quello di ufficiale, se trattasi di individui appartenenti a altri corpi organizzati militarmente per il servizio dello Stato (articolo 72, comma 4).

Terzo caso: in cui l'elettore riscontra che la busta consegnata dal presidente è deteriorata, ovvero egli stesso per negligenza o ignoranza la deteriora: può chiederne al presidente una seconda contro restituzione della prima.

In nessun caso può chiedere e ottenere la consegna di una terza busta. Può darsi il caso che l'Ufficio stesso si accorga che la busta è deteriorata. In questo caso nel precedente caso il presidente scrive sopra la busta «deteriorata» e vi oppone la sua firma, poi conserva in un plico speciale le buste deteriorate.

Quarto caso: in cui l'elettore consegna al presidente una busta non portante il numero e il bollo d'ufficio o la firma dello scrutatore. Questo caso è assimilabile all'altro in cui il numero della busta che l'elettore consegna al presidente non confronti col numero già iscritto nella lista autenticata dalla Commissione provinciale, o il bollo che porta impresso della busta non confronti con quello dell'ufficio o la firma non è quella dello scrutatore. In questo caso, come nel seguente.

Quinto caso: in cui l'elettore consegna al presidente una busta mancante di appendice, le buste non devono essere poste nell'urna. Sono invece validate immediatamente dal presidente, e almeno da due scrutatori, e allegate al processo verbale nel quale deve essere fatta menzione del nome dell'elettore. Il presidente poi se constata nel fatto l'esistenza del reato, dispone l'arresto in flagranza.

Sesto caso: in cui l'elettore non riconsegna alcuna busta. Dovrà farsi di ciò speciale menzione nel processo verbale indicando altresì il nome dell'elettore e dopo ciò si farà estratto del verbale, da spedirsi alla autorità giudiziaria ad effetti della pena menzionata all'ultimo comma dell'art. 69, con lo stampato a. 3 e predisposto dal Ministero.

Settimo caso: in cui l'elettore indugia artificiosamente nella espressione del voto. Il presidente lo invita a restituire la busta riempita e se egli a questo invito non risponde, può ordinare che sia sifonante dalla cabina, previa restituzione della busta. Di ciò deve essere dato atto nel processo verbale. La busta fatta restituire deve essere poi consegnata allo stesso elettore nel caso che egli si ripresenti a votare, perchè non sia deteriorata o

inservibile per essere unita al plico delle buste sopravanzate.

L'elettore non sarà ammesso a votare che dopo tutti gli elettori presenti. Se alle ore 17 sono ancora presenti elettori nella sala la votazione continua, ma gli elettori allontanati dalle cabine votano sempre dopo di quelli non allontanati. Se si perviene concludendo ininterrottamente la votazione fino alle ore 20, termine ultimo della votazione, questa deve essere indifferogabilmente chiusa, benché siano presenti altri elettori, allontanati o no dalla cabina.

## da Tolmezzo

### La mostra dei prodotti delle malghe

Fervono i preparativi per la mostra circondariale dei prodotti delle malghe (formaggi e ricotte) che come annunciato avrà qui luogo domenica doio corrente.

Quasi tutti i conduttori, affittuari o proprietari, nonché le Amministrazioni delle malghe conforite in forma cooperativa del nostro circondario dei distretti di Ampezzo, Tolmezzo o Moggi vi hanno aderito.

I premi saranno in denaro per un importo superiore alle L. 300, in medaglia d'oro, d'argento e di bronzo ed in diplomi di merito.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha fatto pervenire al Comitato L. 200, due medaglie d'argento e due di bronzo; l'Associazione Agraria una medaglia d'argento e due di bronzo; la Camera di Commercio tre d'argento e tre di bronzo.

La mostra è organizzata dalla Cattolica Ambulante d'Agricoltura, il cui titolare dr. Bubba, ha dato tutta la sua più fervida attività per la buona riuscita dell'impresa.

## da Codroipo

### La compagnia Benini

Giovedì 9 corrente il comm. Ferruccio Benini, darà al teatro Lazzarini un'unica recita.

### Il capitolino d'un fanciullo

Il piccolo Natale Nogarò d'anni 7 da Gradisca di Sodegiano sportosi ieri da una finestra del granajo precipitò nel sottostante cortile da un'altezza di più di sette metri.

Fortunatamente egli urtò in un pergolato che attutì la violenza della caduta, sicché se la cavò con qualche escoriazione di po' entità.

### Riunione dei maestri del Comune

Indetta dal Sindaco di Codroipo ebbe luogo ieri alle ore 10 in un'aula scolastica una riunione di maestri del Comune per deliberare in merito alle iscrizioni, all'apertura delle scuole ed all'esame di maturità intervennero 13 maestri. Furono fissati i giorni 9, 10, 11 andante per le iscrizioni, il giorno 17 per l'apertura delle Scuole.

Riguardo all'esame di maturità non si è potuto ancora stabilire la data precisa dovendosi attendere il parere dell'Autorità scolastica anche per la formazione della Commissione esaminatrice.

## da Cividale

### La strada di Masarola

Ieri con l'intervento del sottoprefetto, venne fatta la regolare consegna dei lavori della strada di Masarola, all'impresa Trombetta.

Così, questo importantissimo problema, alla cui soluzione ha tanto collaborato l'on. Morpurgo, si avvia ad essere definitivamente e praticamente risolto.

## da Pordenone

### Consiglio Comunale

Ieri sera alle ore 8.30 presenti 18 consiglieri, ebbe luogo una seduta del nostro consiglio comunale.

Aperta la seduta il consigliere Agostini si congratulò con il collega presente signor. Lisotti per il conseguito diploma di architetto.

Il Sindaco ed il consigliere De Mattia si associò alle congratulazioni.

Il Consiglio chiamò a far parte della commissione di ornato i signori prof. Scaramelli e ing. Mor.

Nominò a revisori dei conti p.l. 1913 i signori Tomadini, Klefisch e on. Galzani.

Venne approvato il progetto di costruzione del nuovo macello, che importa la spesa di lire 140 mila.

Si deliberò di accordare al signor Toffoloni Giulio l'erezione di una edicola in via Mazzini.

Si approvò l'allargamento delimitato di Torre e la sistemazione della strada detta «Viale» pure di Torre.

In seduta segreta

Vennero accettate, con voto di plauso per l'opera lunga e tanto apprezzata prestata per la scuola, le dimissioni della maestra Ballotto Felicia.

Si accordò un sussidio di lire 300 frequentare l'Istituto delle Belle Arti di Venezia al giovane Viazzi Alfredo.

Si confermò a ragioniere aggiunto del Comune il sig. Barbarich Nico.

Infine si nominò direttore didattico delle scuole elementari il maestro signor Marcolini.

## Per il nuovo ospedale

Ieri ebbe luogo una riunione degli interessati alla costruzione del nuovo ospedale. Presiedeva il sindaco avv. Querini, erano presenti il comm. Rigozzano, il cav. uff. Riccardo Eiro il prof. Vallan, il dr. Dal Bon, il cav. dott. Albari e parecchi sindaci del circondario.

I convenuti deliberarono la costituzione del consorzio dei comuni del Mandamento per garantire il prestito necessario alla costruzione.

## da S. Vito al Tagliamento

### Consiglio Comunale

Lunedì 13 corrente alle ore 20 avrà luogo la prima seduta ordinaria del nostro Consiglio Comunale per discutere sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica:

1. Conferma dell'aumento di salario alle guardie urbane.
2. Conferma della spesa per le accoglienze ai giacchi agricoltoriscosani.
3. Versare sulla cancellata di città dell'edificio scolastico del capoluogo.
4. Domanda della signora Maria Varisco vedova Mytini per affrancazione di livello.
5. Ordine del giorno a favore di speciali facilitazioni di viaggio sulle ferrovie per gli emigranti.
6. Nomina di un Consigliere dell'Asilo Fabrice.

7. Nomina di un Consigliere dell'Ospedale in sostituzione del rinunciatario ing. Nigris.

8. Nomina di due assessori municipali in sostituzione dei rinunciatari signori Cocco Antonio e Scodellari Quirino.

lo seduta privata:

9. Nomina del direttore didatti o.
10. Nomina di una maestra per la scuola mista rurale del Capraio.
11. Nomina di un insegnante per la scuola di Carbona.
12. Rinuncia della maestra signorina Fiorini a sua sostituzione.
13. Nomina del Conduttore Parrocchiale.
14. Istanza della vedova del cursore Duz Giovanni per liquidazione di pensione.

## da S. Daniele

### Mostra della Scuola di Disegno

Nei locali delle scuole elementari è stata aperta la mostra dei lavori eseguiti quest'anno dagli alunni della locale Scuola di Disegno o Plastica.

I bei lavori esposti sono oggetto di ammirazione da parte dei numerosi visitatori: rallegramenti agli insegnanti signori geom. Gattoli Peccol e Cruciani.

## Corso Ciclistico

### San Daniele Pontebba

La grande corsa ciclistica sul percorso S. Daniele-Pontebba e ritorno che doveva svolgersi domenica 5 p. p. è stata rinviata causa il cattivo tempo a domenica 10 corrente.

## Notizie dal Friuli

### QUESTIONI SCOLASTICHE

### NOTE PEDAGOGICHE

La pedagogia se giudicata con molta leggerezza, va ritenuta sempre come un'opinione, come si fa di un teorico, che si deve risolvere una questione di matematica, al contrario invece essa è una scienza delicata e complessa perché spina la via della educazione della ragione dell'uomo.

È la logica sotto forma di dottrina che discute ed insegna il modo e la maniera come l'essere incosciente deve diventare cosciente o meglio fa sì che il fanciullo diventi uomo.

Ora questo compito altissimo e delicato viene affidato come si sa al maestro, che si suppone debba essere un buon educatore. Senonché per essere tale occorre prima avere una vasta cognizione di cose che sono la base della pedagogia; la psicologia per esempio, la quale deve precedere assolutamente lo studio della logica.

Lo sono d'accordo col prof. Eugenio Superiore quando egli afferma che per essere buon maestro occorre essere buon psicologo.

La psicologia, ch'è una parte della filosofia che tratta dell'anima, scruola, spiega, denuda, dà adito alla conoscenza dei pregi e dei difetti più reconditi, delle aspirazioni e degli istinti dell'uomo in'ano nel loro sviluppo individuale.

È non vale a dire che una sana pedagogia applicata con criteri prevalentemente castrodatori o teorici può dispensarsi dalla psicologia; i fatti dimostrano il contrario e bastano i molti esempi per debellare simile assurdità.

Lo stesso Pestalozzi non ottiene la soddisfazione che si aspettava dalla educazione naturalistica, perché volendo applicare il suo metodo trovò la via esclusa per la mancanza di una dottrina psicologica. Anche Harbart, il più sistematico, dichiara che la psicologia sono le scienze dello spirito che devono essere l'indispensabile substrato della pedagogia.

Provatevi a fare l'igionista senza la coscienza profonda della fisiologia: sarebbe impossibile; così del pedagogista per la psicologia.

Bisogna il Compayré che l'uomo per educarsi non può fare a meno della ragione e della riflessione: esso però può possiede queste doti sin dalla nascita e quindi è che per mezzo della ragione degli altri uomini che si educa.

Ora sarebbe ridicolo fare l'educatore soltanto perché si possiede qualche regola imparata dai libri.

Occorre insistere su questo argomento di vitalissima importanza!

L'educatore deve avere una abilità pratica, una conoscenza profonda, una ricchezza di informazioni, una psicologia per non urtare gli istinti naturali dell'educando. Egli deve corraggere, per far formare, modificare ed inoculare nuove

granne preziosi per il cittadino e fondati per la società.

Scrivete il Lambruschini che «la pedagogia è una scienza ed arte. L'arte attuale le dottrine operative fondate dalla scienza e con ciò stesso le mette alla prova. La pedagogia mira all'educazione dell'uomo intero: tanto delle potenze intellettive che delle morali, e procura pure, quanto è da sé, la sanità e la robustezza del corpo, ministro dello spirito».

La pedagogia quindi essendo la teoria dell'educazione può dare delle spiccevoli sorprese e ciò quando capita in un uomo che avendo dato delle prove d'essere ottimo pedagogista può intanto non essere un bravo educatore, o meglio può non avere quella naturale disposizione di educare praticamente i fanciulli.

D'altra parte sarebbe paradossale ritenere (come fa il Diesterweg nelle sue opere scritte) che lo studio della pedagogia sia una cosa superflua, perché si nasce educatori come si nasce poeti.

Un buon educatore non saprebbe agire senza la conoscenza delle leggi teoriche dell'educazione e dell'insegnamento, si troverebbe nelle stesse condizioni di un valente chirurgo che non può salvare il sofferente per la mancanza dei ferri del mestiere.

Dunque questa scienza dell'educazione è fondata sopra una totalità di principi teorici che il maestro deve conoscere come l'agricoltore la natura del suolo che lavora: sono perfettamente le leggi dell'organamento intellettuale, cioè dello studio della psicologia, che egli deve sapere ridurre in insegnamento pratico ed applicarlo.

Così le regole pedagogiche non sono che le leggi psicologiche, le quali sono il fondamento di tutte le scienze pratiche, che hanno relazione con le facoltà morali dell'uomo e vengono quindi abbracciate dalle prime, provando in modo chiaro ed inoppugnabile che la pedagogia deve ricorrere a tutta questa psicologia.

Ma si potrebbe obiettare: i genitori, quasi tutti almeno, non sono né pedagogisti né psicologi, eppure schiudono essi i primi sentieri dell'educazione ai loro figliuoli. E non dico di no, perché questo avviene nelle classi intellettuali, dove nelle famiglie esistono metodi e dottrine che si trasmettono come una eredità.

Difficilmente si avvera invece nell'ambiente proletario, dove il padre deve dedicarsi al lavoro per il sostentamento della famiglia e la madre deve badare esclusivamente ai bisogni casalinghi. Essi non hanno la capacità di impartire nemmeno i primi rudimenti dell'educazione dalla loro prole, perché quella ricevuta dai loro genitori, dal maestro o dalla maestra, data la brevità del corso di frequenza nelle scuole elementari, non è più sufficiente per l'educazione che necessita.

L'ascensione graduale del progresso di tutte le cose infuisce gradatamente sullo svolgimento dello spirito; e l'educazione in tal caso non può essere

## IL RAGNO DI DANTE

Il lettore troverà forse che io mi ripeto. Non so che farci, la colpa non è mia, ma dei bestiali fanatici delle cose puzzolenti del passato.

Dopo gli stinchi di Boccaccio abbiamo ora il ragno di Dante! L'affare del ragno, a dire il vero non è recente, risale al 1865, ma allora la stampa non era ancora in grado di divulgare la cosa, che restò quasi ignorata. Ma ora il ragno dantesco viene rievocato e naturalmente fa il giro dei giornali... comossi. Parhamoue un po' anche noi.

Nel 1865 adunque si recò a Ravenna una commissione toscana, per ricomporre lo scheletro del poeta. Ricomporre? Ma se esso dormiva in pace da tanto tempo perché disturbarlo? Ad ogni modo, dove lo ricomporre lo scheletro si cominciò col toglier via alcune schegge ossee - le prese lo scultore fiorentino Enrico Pazzi - da regalare alla città di Firenze. Atimè, quelle schegge lottano dal corpo che si doveva ricomporre, attendono ancora, a quanto si dice, una degna urna che le accolga, la qual cosa solleva ramaricchi e proteste... Ma non è questo il lato più commovente della cosa, cioè un proposito di ricomposizione che diventa scomposizione? Il lato più commo è il seguente:

La commissione, composta dalle erudite barbe del tempo, tra i quali Atto Vannucci, i cui meriti patriottici indimenticabili restano offuscati dalla produzione letteraria, rompitrici di scatole antiche, scopersero nelle fosse ossee dell'Alghieri una «immonda contaminazione tra tanta santità di raccogliimento comune» (bella frase!) cioè un ragno che si era annidato colà tranquillamente.

Oh, non era una cosa più che naturale? Prima del ragno, su quelle ossa avevano bruciato i vermi, forse anche dei topi si erano nutriti degli avanzi mortali del Grande Italiano. La natura non può avere riguardo, è tutto ciò è nell'ordine naturale delle cose. Il ragno, ultimo venuto, è meno ripugnante degli animali che lo avevano preceduto, il ragno è dunque segno augurale. Perché adunque qualificarlo di «contaminazione»? Un vivo può contaminare un morto? Se mai è il contrario, sia pure dell'Alghieri, che contamina i vivi! Ma lasciamo andare la logica e le leggi naturali, per le barbe erudite non contano.

Ma ecco, all'orrore suscitato dalla scoperta, succede subito una idea che non è più d'orrore. Infatti, passato il primo momento di ribrezzo, il ragno viene preso delicatamente e messo in cornice! Povero ragno! Scontasti ben amaramente il peccato di esserti rifugiato nelle vie respiratorie del Poeta! E accanto al ragno messo in cornice, furono apposti due documenti, due atti di autenticazione, uno dei quali è un notaio ravennate, il quale con tutta serietà attesta che quello è proprio il ragno del naso di Dante; l'altro del dottor dantista G. B. Giuliani che al proprio la pena di riportare a maggior sollazzo del lettore:

Questo ragno passeggiò nelle fosse ossee della testa di Dante e vi avrebbe forse ordito una tela, che sarebbe stata

ben più preziosa che quella di Aracne. Ed è a me o a due di pigliarne l'augurio che l'amicizia onde insieme si accordarono e si cooperarono quest'anno della Commissione Governativa per verificare il ritrovamento e la condizione delle ossa di Dante, non abbia a desiderare miglior suggello della concordia mostrata nel compiere il nobilissimo ufficio. Certo non verrà mai a disfarmi come tela di ragno».

La prestosa prosa del dottor dantista rivela una intesa microcefalia nel suo autore. Ah! chi sa quale magnifica tela avrebbe ordito il ragno nelle fosse ossee del teschio di Dante! E perché poi? Ma credete che un ragno che abita nel cranio dell'Alghieri, può tessere la stessa tela che tesserebbe abitando, poniamo il caso, quell'osso sacro dell'ou. Credete per quanto ministro della P. I.? Dante è morto, ma c'è sempre nella sua scatola cranica l'influenza dell'ex cervello. Ah, che tela che magnifica tela! Che... telone avrebbe il tessuto quel pacifico articolato!

E... e poi quella tela sarebbe stata ben più preziosa di quella di Aracne, come scrive il dottissimo dantista G. B. Giuliani. Mi viene un sospetto: che quel dantista creda sul serio ad Aracne e alla sua tela? Perché le due corse del dilettante sono queste: o egli crede, e la frase da lui scritta può essere, per la forma logica, ma in tal caso l'autore di essa, più che detto è imbecille; o egli non lo crede, e allora la tela che il ragno avrebbe tessuto nel cranio di Dante sarebbe stata ben più preziosa di una tela... non mai esistita, e anche in questo caso la frase è da imbecille. Ma la retorica è fatta così, cioè ha questo di buono, che permette di riconoscere subito gli imbecilli che se ne servono?

Segue al meraviglioso paragone della tela di Aracne un involuto periodo, al quale forse sarebbe necessaria qualche cosa, di quelle che i dantisti appioppiano alle terzine del Poeta, e quindi l'affermazione che fa concordia della commissione non verrà a disfarsi come tela di ragno.

Adagio un po'. Dopo aver retoricamente rievocato la tela d'Aracne, mi pare che il dottor dantista poteva qui rievocare la... tela di Penelope! Ma si vede che lo sforzo fatto nel compiere le poche e preziose righe gli aveva fatto perder la vena. Ma, d'altro canto, osservate che qui la tela di ragno è trattata come cosa effimera... Ma allora se il ragno avesse ordito irrispettosamente la sua tela nel cranio di Dante, non avrebbe fatto una tela «ben più preziosa», ecc. Dio, quante castronerie in poche righe! - Quando i dotti ci si mettono...

E tutta questa roba, cioè cornice, ragno e documento è conservato a Firenze, in casa del dottor Staechlin. Basto lui! Capirete che non è da tutti il possedere un simile cimelio. E che cosa se farà mai il dottor Staechlin? Vi terrà accesa una lampada? Può farci, poiché possedendolo da molto tempo, come credo, egli non ha avuto l'idea geniale e pratica che avrei avuto io, a che avrebbe reso veramente prezioso il ragno, e prezioso ancora l'impareggiabile scritto del Giuliani,

cioè quella di vendere il tutto a peso d'oro a qualche riciccatore e incolto milionario americano, felice di collocarlo tra una tela di pittore flammingo, falsa, ma pagata come autentica, e la Venere di Milo, con entrambe le braccia! Quel ragno, se non altro, sarebbe stato un ragno vero.

L'affare del ragno sfolde novi orizzonti per la venerazione dei nostri grandi. Io propongo addirittura... che si scoprano le tombe, come al tempo della rivoluzione italiana, e si facciano accurate investigazioni tra i resti dei nostri morti più illustri. Chi sa quale ricca collezione di bestie si potrebbe mettere insieme, da far suscitare i cuori patriottici dei nostri dotti, dei nostri eruditi, di tutti quelli che hanno voce in capitolo e rappresentano l'intelligenza italiana come nel 1865 la rappresentò il dotta dantista G. B. Giuliani, autore della immortale iscrizione su riferita.

Potremmo avere l'acaro di Leonardo da Vinci, la cimice di Michelangelo, la piattola dell'Aretino... Potremmo avere il lombrico di Verdi, lo scorpione di Vittorio Emanuele, i gonococchi di Giambattista Casti... E continuando le ricerche, ecco il pidocchio di Panzani, lo scarafaggio di Leone XIII, la pulce di Lucrezia Borgia. Si potrebbe mettere su un magnifico museo di venerande memorie, da far esprimere ruscelli di lacrime a tutte le dotte nittide italiane che la nazione ignorantissima reputa sommi!

Giacomo Le Forte

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

La pubblicazione

della sentenza Ciconi Novak

Nell'udienza di stamane della I. Sezione Civile Ferie di questa Corte d'Appello fu pubblicata la sentenza nella causa della signora Giuseppina Novak vedova del conte Giacomo Ciconi, contro gli eredi Ciconi, alla cui discussione durata insolitamente tre intere udienze nei giorni 26, 27 e 28 giugno decorso, come a suo tempo fu annunciato presso parte in rappresentanza dei contendenti per l'appellante Novak dei conti Ciconi gli avvocati De Puri di qui, conte Ronchi e comm. Renier di Udine prof. Buzzati di Pavia e on. prof. Vittorio Emanuele Orlandi di Palermo.

Per Ciconi nob. Vittorio avvocati De Puri di qui e Antonio Locatelli di Pordenone. Per Ciconi baronessa Alice avv. cav. Baschiera di Udine. Per Ciconi Rosa avv. Attilio De Biasi di qui, on. Giuseppe Girardin di Udine e on. prof. Vittorio Scialoja di Roma.

Per Ciconi Elvira e Giovanna, avv. cav. Vitorrelli, prof. Carnetutti di Venezia e on. prof. Carlo Fadda. La sentenza occupa ben cinquanta fogli di carta bollata, e fu estesa dal consigliere avv. Magno che fu pure il relatore della causa.

Dire anche sommarariamente delle importanti questioni trattate, specie di diritto internazionale privato esorbirebbe dai limiti di spazio riservati ad un giornale.

Ma a solo titolo di curiosità possiamo brevemente informare i lettori che con quella sentenza fu giudicato: Che il conte Ciconi Giacomo, stabilito in Austria nel 1866 per effetto del trattato di pace di quell'anno tra l'Austria e l'Italia rimase cittadino austriaco; che morto in Italia nel 1901 senza cittadinanza (apode) la di lui successione va egualmente regolata dalla legge italiana; la legge della sua residenza; che le rinunce all'eredità convenute a Trieste nel 1908 tra padre e figli Ciconi sono pienamente valide ed efficaci; che non occorre il giudizio di deliberazione della sentenza del Tribunale

di Grate per spiegare efficacia di mezzi probatori dell'annullamento del terzo matrimonio del co. Ciconi colla inglese Dittmar onde conseguire la validità del quarto matrimonio Ciconi-Novak.

che ogni eccezione di nullità del testamento 4 luglio 1908 del conte Ciconi è infondata; per lo che l'eredità di lui doveva assegnarsi a norma di detto testamento agli eredi chiamativi, con esclusione dei rinunciatori.

In conclusione la sentenza riformando in parte quella del Tribunale di Pordenone, fa ragione alle domande della attrice Novak e respinge quelle dei convenuti, accogliendo la eccezione di

validità delle rinunce ereditarie da parte del Vittorio Jeany, Elvira ed Alice Ciconi, eccezione proposta dalla pure convenuta Rosa Ciconi.

Presiedette il cav. De Cesare.

La condanna di Del Missier

Del Missier Vittorio fu Antonio di Ovaro di anni 26 appellò della sentenza del Tribunale di Tolmezzo che lo condannava ad anni 3 e giorni 15 di reclusione per aver ferito in Conigliano Dall'Orto Maria e per due furti con scappio in danno della Dall'Orto e di Sclapic Giacomo.

La Corte in contumacia conferma.

RECCARDINI e PICCININI UDINE

Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Sono incominciati gli arrivi delle stoffe novità d'autunno - inverno per signora e per uomo - Confessioni su misura.

di Grate per spiegare efficacia di mezzi probatori dell'annullamento del terzo matrimonio del co. Ciconi colla inglese Dittmar onde conseguire la validità del quarto matrimonio Ciconi-Novak.

Cronaca Cittadina

La Società di M. S. tra Agenti di Commercio e il concordato della Banca Cooperativa Udinese

Udine, li 8 ottobre 1918

Ci scrivono:

Sig. Direttore, So che i miei colleghi nella Direzione della Società di M. S. tra Agenti di Commercio hanno già risposto al commento da Lei pubblicato sul giornale di ieri alla relazione dell'Assemblea di quel sodalizio e perciò mi limito a dirle poche parole per l'addebito personale che Ella nel commento stesso mi fa.

Lei mi cita una elementare convenienza che insegnerebbe a nascondersi di fronte alle difficoltà. Io ne conosco invece un'altra di superiore cui ammonisce a fare proprio il contrario, perchè è dovere di ogni galantuomo di rispondere pubblicamente e personalmente del proprio operato.

Appunto perciò io come gli altri miei colleghi, ho sentito l'obbligo di intervenire a quell'Assemblea, tanto più che un egregio Conoscio che, con dispiacere non vidi poi far parte della riunione, mi aveva poche ore preannunciato che si intendeva interpellare la Presidenza sui particolari relativi all'argomento da trattarsi.

In quanto poi alla mia ingerenza nell'impiego del Capitali Sociali la assicuro che - finché starò a questo posto, sentirò il dovere di occuparmene d'accordo col Consiglio Sociale animato unicamente dal supremo interesse Sociale.

E con ciò la saluto cordialmente.

dev. Silvio Moro

Udine 8 ottobre 1918

Egregio Signor Direttore del «PAESE»

Nel pubblicare sul suo periodico di ieri la relazione dell'assemblea che ebbe luogo la sera del 6 and. alla Società di M. S. tra agenti di Commercio Industria e Posidenza, codesta Direzione ha fatto seguire un commento alla seduta stessa, commento che - ci permetta di rilevarlo - sarebbe certamente riuscito diverso se il redattore dell'articolo avesse avuto la compiacenza di assumere migliori e dirette informazioni sulla convocazione e sull'andamento di quella assemblea che a torto si vorrebbe quasi far apparire avvenuta in antagonismo alla riunione tenuta pochi giorni fa alla Camera di lavoro per tutelare gli interessi delle Associazioni ed Enti di beneficenza danneggiati dal dissesto della Banca Cooperativa.

Per chiarire i fatti e mutare le impressioni che il suo articolo potrebbe destare dobbiamo far presente che la convocazione della nostra Assemblea era stata indetta dal Consiglio d'Amministrazione fino dal 29 settembre ultimo scorso nel qual giorno il Consiglio stesso aveva deliberato di presentare la proposta di adesione al Concordato della Banca Cooperativa: quanto «ne più ne meno» la Società operava leca senza ricorrere nemmeno

al voto dell'assemblea; che la riunione della Camera del lavoro venne annunciata sui giornali, senza invito di speciali inviti, appena nel successivo giorno 2 andante e che a quella riunione intervenne pure, associandosi agli intendimenti dei promotori, il nostro rappresentante signor Ario Bastianutti; ed in fine che la adesione al Concordato (soluzione che, a parer nostro non solo ma anche a giudizio della S. V. che lo propugnò pubblicamente biasimando anzi il contegno degli oppositori, è indubbiamente preferibile e meno dannosa d'un fallimento), non toglie affatto la possibilità di continuare le pratiche per ottenere sotto altra forma dei vantaggi che possono reintegrare almeno in parte la perdita cui andrà incontro il nostro Sodalizio.

Con buona pace della S. V. ci teniamo ad assicurare che l'amministrazione di questa Società, assunta per quanto scarsamente appoggiata dalla classe, ad una invidiabile posizione sociale e finanziaria, non ha ancora pensato a gettare dalla finestra quel danaro che ha avuto sempre in mira di amministrare nel modo migliore.

Non dubitiamo che Ella, con la sua nota cortesia, avrà la bontà di pubblicare la presente e chiudere pregandola di prender nota che, appunto perchè quella più elementare convenienza che lei invoca, insegna a non fuggire di fronte alle responsabilità, la direzione della Società volle presentarsi al completo al giudizio dell'Assemblea dalla quale non partì una sola parola di biasimo o di opposizione; senza prender parte alla votazione e che il suo presidente signor Silvio Moro, pregato di intervenire anche ad onta della carica da lui coperta nell'Amministrazione della Banca Cooperativa, appena aperta la seduta cedette la parola al direttore signor Bastianutti dichiarando, che per ragioni di delicatezza, riteneva di non prender parte alla discussione ed alla votazione, come infatti avvenne.

Con distinti ossequi per la Direzione della Società di Mutuo Soccorso fra Agenti di Commercio Industria e Posidenza. H. V. Presidente Viscardo Zavatti

Egregio sig. direttore

Nel giornale «Il Paese» di ieri dopo il comunicato della Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio, la Relazione del succitato giornale fa seguire una nota dove include un suo commento.

Per quella parte dove accenna che la Società è padrona, se lo crede, di prendere anche i denari che le rimangono e gettarli dalla finestra, io benchè non faccia più parte di quella Rappresentanza sociale da oltre un decennio, pure, avendovi appartenuto per un triennio in qualità di Presidente e

quella istintiva onestà che non si raggiunge perchè è del sangue. Da quindi anni che era cassiere, gli erano passati per mano centinaia di milioni, senza destare in lui pur l'ombra di un desiderio. Manegeva le monete d'oro e i biglietti di Banca con quella stessa indifferenza con cui avrebbe ammassato ciottoli o foglie seche. I suoi dattori più che stima avevano per lui una sincera e devota ammirazione. Era così assai la fiducia che riponevano in lui, che avrebbero riso in faccia a chiunque fosse andato a dir loro: «Maigat è un ladro!»

Tal era l'uomo che trovavasi, come di solito tutti i giorni, dalle dieci alle quattoro, alla sua casa, quando, al suo sportellino, si presentò un gentiluomo che veniva ad incassare l'ammontare di una cambiale tratta sulla Società di mutuo sconto dalla Banca centrale di Filadelfia. Codesto gentiluomo, il quale altro non era che sir Egio, durava una tal fatica ad esprimersi in francese, che per maggior facilità, Maigat lo pregò di entrare nel suo ufficio. Egli vi entrò seguito da Sara Brandon. Con quelle parole descrivevo l'abbigliamento di quel povero cassiere a quella sfiorante apparenza. A stento poté balbettare le spiegazioni indispensabili, e il gentiluomo e la famiglia erano già da lungo tempo par-

Anche ora che incomincia una sozza speculazione sui libretti di deposito, molti dei quali già vennero pignorati o venduti a privati a prezzi di usura, tutti tacciono...

Sappiamo che è stata avanzata una proposta per far cessare questa speculazione sconcia e criminosa: speriamo che venga accolta da chi di dovere.

(N. d. R.)

Deruba il compagno

L'operato Pertoldi Giuseppe di Luigi da Trieste proibiva in quella città con certo Pasquale Egizio fu Enrico di anni 21 da Napoli.

Costui qualche giorno fa approfittando della momentanea assenza del compagno ne avvilgò completamente il guardaroba; e fatto un bel fagotto d'un abito, d'un paio di mutande, di altra biancheria lo portò al Monte di Pietà, quindi prese il treno e venne ad Udine.

Il Pertoldi appena s'accorse dell'accaduto, corse dall'amico, lo inseguì fino ad Udine, riuscì a farsi sottoporre una completa confessione del furto, e si recò a denunciarlo alla P. S.

Ed ieri il Pasquale ricevette la poco gradita visita di due guardie di P. S. che lo accompagnarono in questura e quindi alle carceri.

La mortale sciagura d'un bimbo

In una caldaia d'acqua bollente

Il piccolo Bellarmino Attilio di mesi 17 di Angelo da Grions, si trastullava ieri in cucina dove la madre Elisa Taltro aveva lasciato un secchio d'acqua bollente.

Il piccolo, in un istante in cui era inosservato vi si avvicinò, e vi cadde dentro riportando orribili ustioni al torace ed alle braccia.

Alle sue grida disperate, accorsero i famigliari i quali dopo avergli prodigato le più amorevoli cure lo trasportarono al nostro ospedale dove fu accolto.

Ma la scienza dei medici del Pio Luogo non valse a strapparli alla morte che stamattina il povero piccolo cessava di vivere tra spasimi atroci.

Podismo

Ieri sera sotto la Presidenza del sig. Cesare Montagnari si riuniva il Consiglio dello «Sport Podestino» per esaminare alcune modifiche da appostarsi allo Statuto sociale che verranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per il 14 p. v.

Giusta decisione precedente del Consiglio fu nominata una Commissione perchè della prossima tornata porti al consiglio un programma - regolamento per i Campionati Friulani - indetti per il prossimo mese e di cui si attende l'approvazione della Federazione Italiana Sport Atletici.

Dopo varia deliberazione d'ordine in torno la seduta fu sciolta.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 ottobre 1918

Table with 2 columns: Valore and Azioni. Includes entries for Banca d'Italia, Ferrovie Merid., Ferrovie Udine-Pontebbè, etc.

Table with 2 columns: Valore and Rendite. Includes entries for Rendita 3 1/2 0/0 netto, Rendita 5 0/0, etc.

Table with 2 columns: Valore and Rendite. Includes entries for Rendita 3 1/2 0/0 netto, Rendita 5 0/0, etc.

Table with 2 columns: Valore and Rendite. Includes entries for Rendita 3 1/2 0/0 netto, Rendita 5 0/0, etc.

Sottoscrizione

Table listing subscribers and amounts for 'Patria del Friuli' and other publications.

Totale L. 321.0

Banca Popolare Friulana

UDINE

Società Anonima Autorizzata con R. Decreto 9 maggio 1910.

Situazione al 30 settembre 1918

XXXIX ESERCIZIO

Table with 2 columns: Attivo and Passivo. Lists assets and liabilities.

Valori di terzi in deposito

Table with 2 columns: Valore and Rendite. Lists deposits and interest.

Capitale sociale (n. 6000)

Table with 2 columns: Valore and Rendite. Lists capital and interest.

Table with 2 columns: Valore and Rendite. Lists capital and interest.

Table with 2 columns: Valore and Rendite. Lists capital and interest.

Table with 2 columns: Valore and Rendite. Lists capital and interest.

Table with 2 columns: Valore and Rendite. Lists capital and interest.

Table with 2 columns: Valore and Rendite. Lists capital and interest.

Il Dottor GIUSEPPE SIGURINI riceve ogni giorno dalle 11 alle 14 UDINE - Via Grazzano n. 27 - UDINE Telefono 4 - 33

APPENDICE DEL «PAESE»

161

EMILIO GASORAU

LA CRICCA DORATA

cessato di ammirarlo. Lanciata nella società degli avventurieri d'alta sfera, aveva saputo tanto apprezzare Massimo per quello che valeva. Lo voleva tal quale era, vile, ingannatore, meschino incapace di ardir progetti, adatto appena a briconate dozzinali, e finalmente ridicolo, come lo è sempre un furfante stretto della miseria. Sanochè quantunque lo avesse in dispregio, Sara lo voleva al suo fianco... In pronto di guocare una partita decideva ella sentiva la necessità di uno di quei compiaci ai quali ci si può affluire senza reticenze. Aveva, è vero, mistress Brian e sir Tom ma ne diffidava. Ella era in loro mano, non loro in mano di lei; mentre di Bravan era tutto a sua disposizione, dipendendo egli unicamente dal di lei capriccio, come un massa di creta della fantasia dello scultore. Dobbiamo però dire che Massimo sembrò costare quando ella gli ebbe detto che quell'immensa ricchezza con cui ella aveva infiammato le sue cupidigie era ancora da farsi e che ella era sempre allo stesso punto

del giorno in cui lo aveva lasciato. Poteva anche dire benissimo che era anche più indietro. I ventotto mesi che erano trascorsi avevano prodotto nuovi vuoti nei risparmi di sir Egio e di mistress Brian. E quando ebbro esultato il loro impiano in via del Circo, pagato anticipatamente l'affitto di un coupé, di una carrozza e di due cavalli da sella, restavano loro a mala pena ventimila franchi. Erano adunque condannati a raggiungere il loro intento dentro l'anno o andare in rovina. E, messi a queste dure srette, diventavano veramente formidabili. Avevano deciso di scagliarsi accanitamente sulla prima preda che fosse loro passata a tiro, quando il caso trasse loro sotto le unghie dell'inferno cassiere della Società di mutuo sconto... Maigat...

XXXI

Da un istante, la stanchezza del vecchio rigettare orasi disegnat. Ritto in piedi, le sue labbra frem-

**Consiglio scolastico provinciale**  
(Seduta del 7 ottobre 1913)  
Affari approvati  
Nomina d'insegnanti  
Si approvano le nomine regolari per concorso e quelle provvisorie di insubordinati, e si dà comunicazione alle nomine d'ufficio.  
Si provvede inoltre alla nomina di un dei concorrenti graduati per quindici di cui non sono giuste le delibere.  
Vengono approvate tutte le nomine per le scuole comunali di Udine e della sede segreta che il Consiglio provinciale tenne venerdì 4 corrente a Zoppola. — Compensi a sup. ente di istruzione.  
San Pietro al Nativato. Si trasferisce su domanda le m. estre di Verze e di Tarpezzo.  
Rivolto. — Trasferimento su sede della maestra Lupieri-Cosmo.  
Codroipo. — Distribuzione degli insegnanti. Aspettativa della maestra Orliani.  
Forzi Avoltri. Aspettativa del maestro Tomasin.  
Pianico di Pordenone. Rinuncia del maestro Costantini.  
Codroipo. — Rinuncia della maestra Costantini.  
Rivolto. — Istituzione di una scuola elementare e Revedesiva.  
Sacco. Stoppamento della prima classe mista.  
Prato di Prato. — Stoppamento della scuola mista di Passons.  
Ragogna. — Stoppamento della scuola di San Giacomo.  
Udine. — Istituzione di una scuola elementare interna nell'Ospino E. per il carico della provincia.  
Feltre Umberto. — Compensi ai maestri Toso e Blasig.  
Trecento. Rialto della scuola di M. — Insegnamento religioso.  
Pianico di Pordenone. Durata dell'anno scolastico dal 15 ottobre al 15 gennaio.  
Ornacco. Idem. Dal 1 ottobre al 1 luglio.  
Bagnera. Idem idem.  
Affari rimossi  
Ricevuti della maestra Ceccig e Fabbri di Cividale e Spangaro contro le graduatorie dei concorsi.  
Codroipo. Nomina del maestro Felio a direttore o capoclasse.  
Valle Noncello. — Deliberazioni di rinuncia della maestra Andreuzza.  
Rinvii  
Udine. — Mutuo per l'ed. flou scolastico dell'Asilo infantile.  
Provvedimenti vari  
Feltre. — Sulla richiesta dell'autonomia delle scuole del Comune, si chiede la prescritta documentazione.  
Casson di Strada. — Paularo — Zoppola. — Fanna e Nimis. — Istituzione di nuove scuole. Si ritiene opportuno di trattare l'argomento dopo avvenuto il passaggio delle scuole all'amministrazione scolastica.  
Arta. — Polcegnog e Reana. — Domanda di sussidio per arretramento scolastico. Si dà parere favorevole.  
Calendario scolastico per le scuole elementari. Vengono fissati tre giorni di vacanza per Natale, tre per carnevale e 4 per Pasqua.  
Riordinamento di scuola uniche rurali. Si propone al Ministero il terzo ultimo ordinamento per n. 164 scuole.

**Le voci del pubblico**

**Alla ricerca delle cassette**  
Egregio Signor Direttore,  
Le cassette postali degli uffici che sono incaricati del servizio della corrispondenza nelle Stazioni Ferroviarie sono vuotate a ogni partenza di treno; ma così è per le cassette meccaniche che sono situate in prossimità di quelle manuali che, alla pari delle altre, sono sparse nell'interno della Città, sono vuotate invece da incaricati apposti un certo numero di volte al giorno.  
Tenuto conto di ciò, lasciare la cassetta presso il succursale n. 1, ora che l'ufficio della Stazione gli è proprio di contro, a pochi metri di distanza, poteva trarre in inganno il pubblico, ecco perché è stata tolta; ecco perché non si può ravviare convenientemente il ritorno all'antico. Dico questo, se crede di farlo, allo scrittore della lettera a lei diretta, stampata nel numero scorso del suo giornale (Le voci del pubblico).  
Con stima.  
Il Direttore Prov. F. Parrini

**Classica risponde:**

Signor Direttore  
Le sono molto riconoscente per avermi comunicato la lettera del sig. cav. Parrini, al quale faccio osservare che anche prima del trasiacco dell'ufficio postale della stazione, le lacrimate cassette del succursale n. 1, erano automaticamente vuotate a quelle dell'ufficio; e che allora il pubblico non cadeva nell'inganno che oggi teme l'egregio cavaliere.  
Il quale dovrebbe sapere che ora il pubblico si rompe il capo per cercare quelle benedette buche d'impostazione, e poi si infanga maledeamente per ritrovare il viale.  
Il ritorno all'antico è reclamato da tutti i numerosi abitanti del Viale della Stazione. G. Z. e tutti.

**La morte dell'avv. Antonio Pognici**

**Il lutto di Spilimbergo**  
Spilimbergo, 8. — Continuano a pervenire alla famiglia Pognici innumerevoli lettere e telegrammi di condoglianza attestanti il dolore vivo e intenso di tutto il Friuli per la scomparsa tragica ed immatura del compianto uomo.  
Domani alle 10.30 avranno luogo le esequie che riusciranno certamente imponenti, degne dell'uomo e delle immagini benemerite che s'era saputo acquistare nella sua vita spesa tutta per il bene della sua famiglia e del paese.  
Spilimbergo tutto è in lutto: un doloroso senso di desolazione e di tristezza grava nella città che per tre giorni ha palpitato e pianto attorno il tragico lutto.

**Le condoglianze dalla Città e della Provincia**

La notizia della morte dell'avv. Antonio Pognici ha prodotto, nella nostra città, come in tutto il Friuli, dolorosissima impressione. Alla famiglia desolata hanno spediti commossi telegrammi di condoglianza, l'onor. avv. Girardini, il comm. Ignazio Renier, Presidente del Consiglio Provinciale, il sindaco comm. Felice, il cav. Spazzotti, Presidente della Deputazione Provinciale e moltissimi altri. Il cav. Pico a nome della Giunta ha così telegrafato: Famiglia Pognici — Spilimbergo. Questa Giunta Municipale, profondamente commossa dal dolore per la perdita del compianto avvocato Pognici, esprime sensi suoi cordoglio.  
Pico, assessore adiano

La Deputazione provinciale nella seduta del giorno 7 ottobre 1913, avuta partecipazione della morte del deputato avv. Antonio Pognici, dopo la commemorazione fatta dal presidente, deliberò, con l'intervento del presidente del consiglio comm. avv. Ignazio Renier, di spedire telegrammi di condoglianza alla famiglia ed al Sindaco di Spilimbergo, di intervenire i corpi ai funerali, accompagnati dagli uscieri e di inviare una corona di fiori.  
Incaricò inoltre il deputato provinciale F. Concarri di presentare personalmente alla famiglia le condoglianze della deputazione.  
Quindi in segno di lutto sospesa la seduta.

**Il lutto nella stampa veneta**

Il direttore della «Gazzetta di Venezia» figlio dell'ingegnere Alessandro Pascolato, che fu deputato del collegio di Spilimbergo-Maizano, così scrive in memoria di Antonio Pognici:  
«La tragicità di questa fine, aggrava il rammarico e il rimpianto per la scomparsa di un uomo del valore e della tempra di Antonio Pognici. Giurista valentissimo, godette oltre all'affetto la stima di un illustre condiscipolo: Vittorio Polacco; — amministratore preclaro, tenne con alto onore e con somma lode uffici importanti, fu lungamente Sindaco attivissimo e autorevole di Spilimbergo, consigliere e deputato provinciale. Sul suo nome universalmente stimato ed amato la imminente battaglia elettorale si sarebbe combattuta con larghezza di consensi e certezza di vittoria. Un fortissimo esaurimento nervoso costrinse il Pognici a risvegliarsi, e un improvviso attacco di nevralgia lo trasse all'atto fatale. Non poté essere un tragico atto di irresponsabilità.  
Noi che lo conoscemmo e lo stimammo per consuetudine e per riconoscenza famigliare, non possiamo immaginarlo altrimenti che circondato dalla sua adorata famiglia, per la quale viveva, colla quale si ritirava a basti e pur fuggendo riposi nella nativa Friaconco; e ci commove di infinita pietà l'atto supremo del povero ferito che, incapace di parlare, scriveva alla desolata e amantissima moglie, implorandone il perdono!  
Con Antonio Pognici, è scomparsa la figura di un forte lavoratore, di un integro cittadino, si è spenta una di quelle lucide e tenaci intelligenze che son vanto del nobile Friuli. Alla famiglia disgraziatissima non possiamo rivolgere parole di conforto, ma presentare reverenti l'omaggio di un profondo compianto».

**Onoranze funebri**

Alla Società Protettiva dell'Infanzia in morte di Croato Mulnaris Antonia: Mascherini Gherardo 5.  
Alla Colonia Alpina in morte di Croato Mulnaris Antonia: Fratelli Provvisionato 5.  
Alla Dante Alighieri in morte del Dr. Tacito Zambelli: Giuseppina e Antonio Matteazzi 5; di Giulia ved. Costantini: Guglielmo Sestini 1.

**Affittasi stagione invernale**

appartamento ammobigliato con cucina ed utensili, disoblighato, perfetto mezzogiorno, situato Riva Schiavoni. Riv. g.rai: Hotel Savoia, Venezia

**Movimento elettorale**

**Collegio di Palmanova - Latisana**  
Ieri a S. Giorgio di Nogaro ebbe luogo una riunione di sindaci del collegio Iper trattare in merito alle elezioni politiche. Erano presenti o avevano aderito i sindaci di Piacenza, aderente, Precenico Rivignano, aderente, Ronchis, Bagnaria Arsa Teor, assessore, Lestizza, Mortegliano, S. Giorgio, Palazzolo, facente funzioni di sindaco Bicinicco, Carlinco, Gastinions, Gonars Marano Lagunaro, Palmanova, Latisana.

Presiedette l'adunanza il sindaco di Palmanova avv. Buri il quale dopo aver spiegato lo scopo della riunione disse della benemerita del deputato uscente on. Lionello co. Hirschei de Minerbi.  
Venne quindi posto ai voti il seguente ordine del giorno che fu approvato per acclamazione:  
«I sindaci del collegio elettorale di Palmanova S. Giorgio oggi qui convenuti piudendo all'opera del deputato uscente che con intelligente attività durante la cessata legislatura ha così solennemente adempito al suo mandato, occupandosi nello stesso tempo dei bisogni speciali del Collegio, deliberano di proporre e sostenere la sua rielezione nei prossimi comizi elettorali».  
L'assemblea poi deliberò di indire per domenica prossima, a S. Giorgio nella sala Maran, un grande comizio per la proclamazione ufficiale della candidatura.

**Collegio di Gemona**

En cattolico contro l'onor. Ancona  
Il «Corriere della Sera» ha da Udine:  
Nel collegio di Gemona, dove è candidato per i liberali l'on. Ancona deputato uscente, la situazione è ancora incerta.  
I cattolici non hanno fino ad oggi proclamato il loro candidato, ma si ripete con insistenza che ne porteranno uno; corre anzi voce che questo sarebbe l'avv. Angelo Mauri».

**Schema di regolamento per la circolazione delle automobili**

Roma, 6. — Con decreto reale dell'8 agosto 1912 venne dal ministro dei LL. PP. nominata una Commissione speciale con l'incarico di redigere uno schema di regolamento per l'applicazione della nuova legge per la circolazione delle automobili. La Commissione era presieduta dal senatore conte Di San Martino.

Lo schema del nuovo regolamento compilato dalla Commissione è stato in questi giorni oggetto d'esame da parte del Consiglio superiore dei LL. il quale vi ha portato alcune modificazioni.  
La prima riguarda l'art. 12 che prescrive che agli estremi dei tratti stradali, sottoposti a limitazione di velocità o a divieto di transito, siano apposti a un'altezza dal suolo di m. 3 circa dei cartelli avvisatori delle dimensioni non minori di centimetri 70 di larghezza e centimetri 40 di altezza, con scritte in bianco su fondo nero, le cui lettere dovranno essere alte non meno di centimetri dieci.  
Il Consiglio ha ritenuto che i cartelli debbono essere illuminati da mezz'ora dopo il calare a mezz'ora prima del levare del sole.

Tutti i veicoli sia negli abitati che in campagna dovranno tenere costantemente la destra, e per oltrepassare altri veicoli dovranno portarsi a sinistra i Comuni che abbiano tranvie nell'abitato possono però prescrivere che nell'interno dell'abitato si tenga la sinistra.  
Ad ogni ingresso dei centri abitati debbono in tal caso essere apposti, ad una altezza dal suolo di metri tre circa, speciali cartelli avvisatori, delle dimensioni non minori di centimetri cento di larghezza e centimetri sessanta di altezza con scritte in bianco su fondo nero, le cui lettere debbono essere alte non meno di centimetri 15.

GUIDO BUGGELLI — Direttore Bordini Antonio, garante responsabile Bosetti Arturo succ. Tip. Burdacco

Questa mane alle ore 10.30 cessava di vivere  
**L'AVV. CAV. ANTONIO POGNICI**  
Deputato Provinciale  
La vedova Maria Dianese, i figli ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.  
I funerali seguiranno giovedì 8 corrente ore 10.30 ant.  
Per espresso desiderio del defunto si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale  
Spilimbergo, 7 Ottobre 1913.

**Collegio Convitto G. Polo**

**PADOVA - Via Euganea, 18**  
fra i più rinomati Istituti del Veneto  
Diretto dal prof. G. ROSSI  
Scuola elementare interna — E. Scuola Tecnica — E. Istituto tecnico — E. Ginnasio e Liceo — Corsi accelerati tecnici e ginnasiali — Assidua sorveglianza — Ottimo trattamento di famiglia — Bagno — Ginnastica  
Si accettano alunni interni ed esterni — Hosta aperto tutto l'anno — Retta modica.

**ISTITUTO SOLITRO PADOVA**

Palazzo Giustinian-Cavalli S. Pietro 44  
Ambiente signorile - Seria educazione - Cura di famiglia - Scuole pubbliche d'ogni grado - Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali.  
Premiata Scuola Internazionale di Commercio Preparazione a qualsiasi esame di ammissione e licenza.  
Direttore: prof. avv. Giuseppe Solitro

**COLLEGIO CONVITTO SPESHA** Castelnuovo 1111 Veneto  
E. Scuola Tecnica - Ginnasio - Elementari - Preparazione agli esami d'Ottobre - Corsi accelerati - Media promossi nell'anno scorso 98 per cento - Retta 375.  
SPESHA Prof. FRANCESCO, Direttore

**PREMIATO COLLEGIO BAGGIO VICENZA**

Regio Scuola Tecnica - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari inferiori.  
Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali  
Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi.  
Il Direttore: avv. M. BAGGIO

**COLLEGIO DANTE ALIGHIERI UDINE**

Fuori Porta Venezia - Telef. 46  
SI AMMETTONO per essere assistiti nello studio esami - convittori ed esterni

**VENADORO GRANDE STABILIMENTO**

per cure naturali e dietetiche anche secondo i metodi Lohmann e Bircher-Benner  
Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso  
Dirett. medico residente Dr. G. E. ZACCARIO.  
Consulenti: Prof. L. Cappelletti - Prof. G. Dagnini - Prof. B. Minassalongo - Dr. G. Zancon Prof. L. Zila.  
Per le cure fisiche: Dr. E. Tessaro.  
APERTO DA MAGGIO AD OTTOBRE Linea ferroviaria: Venezia-Belluno-Cadose. Chiedete programmi alla Direzione:  
VENADORO (Belluno) Direttore del Grand Hotel G. PAPADIA

**"GIOCONDA"**

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA  
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO  
tuto, cito, jucunde...  
Felice Bisleri e C. Milano

**STABILIMENTI METALLURGICI SPADACCINI LUIGI**

MILANO - BRIO S. GIOVANNI  
GABBIONI SPECIALI PER DIFESA PLUVIALI e MONTANE  
CORDE di filo di FERRO - ACCIAIO - RAME

**LIQUIDAZIONE BICICLETTE**  
**MAINO**  
LEGNANO - TÜRKHEIMER - ALCYON  
Gomme ed accessori  
**MAGAZZINI**  
Augusto Verza - UDINE

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottighieria  
**GIROLAMO BARBARO**  
Via Paolo Canalani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33  
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bombouiere.  
**SACCHETTI DI RASO**  
Splendido servizio d'argento per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Manifattura Sellerie  
**ROMOLO PANSERI**  
Telefono 416 - UDINE - Viale Trieste, 16  
(Circoscrizioni Porte Fracchioso e Ronchi)  
Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine  
**PREZZI MODICI**

**MAGAZZINO LEGNAMI**  
**G. e G. Fratelli Pecile - Udine**  
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.  
**LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO**  
**Deposito tavole piallate**  
ad incastro per pavimento  
**FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI**

**ACQUA MINERALE DA TAVOLA**  
**La Friuli**  
Digestiva - Alcalina - Diuretica Effervescente - Sterilizzata  
Ditta L. NIDASIO - UDINE - Telef. 108  
Servizio a domicilio

**LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO**

**STABILIMENTO BACOLOGICO**  
**Dottor V. COSTANTINI**  
in VITTORIO VENETO  
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettionatori seme di Milano 1906.  
1.° incoerco cellulare bianco-giallo giapponese.  
1.° incoerco cellulare bianco-giallo sferico Chinese  
Bigiallo - Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare.  
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne Udine

**SCIATICA**  
ARTRITI E NEURALGIE REUMATICHE  
**CASA DI CURA**  
**Dott. G. Faioni**  
e R. Ferrario  
Via Prefettura 19  
UDINE

**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912**  
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S.M.A. LA REGINA ELENA

**DIPLOMA**  
di Gran Premio  
per il miglior Ossido di Zinco  
per il miglior Ossido di Zinco  
per il miglior Ossido di Zinco

**IL FOSFO-STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO**  
riconosciuto per parere di tutti i Clinici il  
**PRIMO RICOSTITUENTE**  
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

**MALATTIE DELLA PELLE**

ACCESSI, ERPEDI, ECZEMA, LUPUS, MENTAGRA, PATERECCHI, PIAGHE ALLE GAMBE, PUSTOLE, ROGNA, VARICI, ECC., ECC.

**GUARITE CON RAPIDITA SORPRENDENTE MEDIANTE L'APPLICAZIONE DEL BALSAMO 'RINO,**

genuino soltanto nelle scatole originali bianco-rosso-verdi, e coll'iscrizione: RICO. SCHUBERT & C. Weinböhle presso Dresda. Deposito Generale per tutta l'Italia: R. Weibel - Via Senato, 24 - Milano. (Schiarimenti gratis a richiesta). Provat in tutte le Farmacie a L. 1,50 la scatola. **A UDINE: G. Comessatti, I.a Farmaceutica Friulana.**

**FARINA ALIMENTARE "ERBA."**  
LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

**Premiata con speciale GRAN PREMIO**  
Esposizione di Torino Internazionale 1911

**PRESERVATIVI**  
NOVITA IGIENICHE  
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.



**DENTI BIANCHI E SANI**  
RINOMATI DENTIFRICI  
IN PASTA E IN POLVERE  
**VANZETTI-TANTINI**

**MEDAGLIA D'ORO**  
Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911  
Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

**FALSIFICATI** se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

**LIRE UNA OVUNQUE**  
FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni maggiori.

**Magnetismo - Attenzione**  
Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trova sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 16.  
Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiavere magnetica sono interessanti ed utili a tutti.  
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e per l'Estero L. 8.

**SCHIARIMENTO!**  
l'unico anticondattivo estetico, sicuro efficace economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo  
**SPERMATHANATON**  
della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.  
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50  
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.  
Rivolgersi al DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 03 P. - Milano, Casella Postale 099.

**Non vi è più nessuna scusa**  
per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lasciavano molto a desiderare, perché costavano poco. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di **GRAFOFONO** tipo POPOLARE

Con L. 45 di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo generale per sole **Lire 100 pagabile in venti rate di Lire CINQUE AL MESE.**

Penata che cosa vuol dire il nome Columbia: vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un Grafofono Columbia ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

**DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI**  
Bonci, Armanino, Zenatello, Boninsegna, Barzic, ecc. cantati recentemente e non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta come è oggi.

**OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS**  
Columbia La marca che presto o tardi sarete costretti ad acquistare, se volete avere la migliore. Chi non ha sentito una macchina Columbia e uschi Columbia e Oigale non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

**RICCO CATALOGO** illustrato di tutti i tipi con imbuto esterno od interno in vendita a rate da L. 5 a Lire 30 al mese. Gratis a richiesta.  
Spedite vaglia di Lire 5 per la prima rata alla Rappresentanza.

**COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.**  
Via Dante, 9 - MILANO  
Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43  
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

(1797-1870).  
**Ricordi Militari del Friuli**  
raccolti da **ERNESTO D'AGOSTINI**  
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche e litografate; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.  
Prezzo dei due volumi L. 8.00.  
Dirigete cartolina-vaglia alla Tipo grafia Arturo Bossoli success. Tip. Bardusco - Udine.

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N. 11 presso Wels, (Alta Austria)

Fabbrica specializzata per **MACCHINE DA FORNACI**  
Impianti di trasporti e trasmissioni della più moderna costruzione  
Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco.

**F. COGOLO, callista**  
estirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI  
Via Savognana, — UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia

**MACCHINE PER MAGLIE E CALZE**  
Aghi ed Accessori  
**G. F. GROSSER**  
Markersdorf bei Leipzig  
(Casa fondata nel 1869)  
Succursale per l'Italia:  
**MORETTI ATTILIO**  
Via Felice Casati, 16, Milano  
Cataloghi e Prospetti gratis

**SCUOLA MERCANTILE ED ISTITUTO DI EDUCAZIONE**  
con annesso pensionato in **LUBIANA (Austria)**  
fondata nell'anno 1834

Le iscrizioni per alunni interni si ricevono non oltre il 20 Agosto  
**I Corsi incominciano il 1. Ottobre 1913**

Chiedere informazioni e programmi ad **ARTHUR MAHR**  
DIRETTORE E PROPRIETARIO

**Rottami Metalli vecchi**  
Rame - Ottone  
Bronzo - Zinco - Piombo  
Paccione - Alluminio, ecc.  
comprarsi a prezzi vantaggiosi  
Offrire a:  
**ORIGONI & C.**  
MILANO - Casella postale 1264

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstien e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

**Ai Bimbi rachitici, linfatici, scrofoli, deboli**  
La salute e la forza dalla  
**FOSFOFERRIODINA**  
(JODIO - FOSFORO - FERRO)  
Nutrimento completo delle energie infantili  
Prezzo L. 1.50 al flacone in tutte le farmacie ed al Laboratorio Farmacoterapico Emiliano, L. Monti - Bologna.

**Le Ragadi alle Mammelle**  
lo sappiano i Signori Medici e tutta la schiera delle pazienti di così lunghe atroci e disastrose sofferenze, che si guariscono solo in 48 ore garantite col celebre ed unico preparato  
**ANTIRAGADE MONTI**  
Flac. per la cura completa L. 2 spese di posta in più: chiedendolo al Laboratorio Farmacoterapico Emiliano L. Monti Bologna o nelle Farmacie Principali.  
In guardi dagli speculatori e dagli imbroglioni